

«Ora decima» in Bicocca

Una proposta rivolta agli studenti universitari a cura del Centro di pastorale universitaria «Carlo Maria Martini» dell'università degli studi Milano Bicocca. L'ora decima corrisponde alle quattro del pomeriggio, il momento in cui - nel vangelo secondo Giovanni (1,39) - Gesù invita i primi discepoli a mettersi in cammino per conoscere il luogo della sua dimora. Nella vita di ciascuno di noi c'è, infatti, un'«ora decima», un momento di grazia nel quale Gesù si lascia incontrare e conoscere. Si tratta di un momento di preghiera dalla struttura molto semplice: il commento di un brano del Vangelo (a cura della Comunità Sorelle del Signore) e un disteso tempo di preghiera personale davanti all'Eucaristia. Il prossimo appuntamento è per giovedì 23 maggio dal titolo «Tornò indietro lodando Dio» (Lc 17,11-19) nella cappella del Centro pastorale (piazzetta Difesa delle donne, Edificio U17) dalle 17 alle 18, si inizia con la predicazione e poi segue l'adorazione eucaristica. Per informazioni: pastoraleuniversitaria@diocesi.milano.it.

Il giudice Livatino custode santo della legalità

DI MARTA VALAGUSSA

La sera del 17 aprile scorso decine di giovani dell'Azione cattolica ambrosiana hanno raggiunto a piedi l'Eremo San Salvatore, leggendo brani tratti dalla biografia di Rosario Livatino, il giudice che nel 1990 è stato ucciso da quattro sicari della Stidda, la mafia agrigentina, per essersi occupato della Tangentopoli siciliana e aver messo a segno numerosi colpi contro la criminalità organizzata. Una salita silenziosa quella dei giovani di Ac, che hanno potuto approfondire la conoscenza di uno dei tanti eroi che a soli 38 anni ha dato la vita per la giustizia. «Abbiamo conosciuto meglio la storia del giudice, che da giovane era impegnato nell'Azione cattolica. Appena laureato, è entrato in magistratura ed è diventato sostituto procuratore ad Agrigento. Quella sera all'Eremo San Salvatore, però, non ci è bastata», spiega Lorenzo Cattaneo, presidente Fuci Milano. «Abbiamo deciso di fare qualcosa

in più. La figura di Rosario Livatino ci ha così coinvolti e affascinati, tanto che abbiamo pensato di organizzare un pomeriggio di studio, facendoci aiutare da adulti competenti e testimoni credibili». Mercoledì 22 maggio alle 16.30, nella sede storica dell'Università Statale di Milano (via Festa del Perdono), si riuniranno magistrati e docenti che racconteranno la figura del giudice Rosario Livatino a tutti gli adulti, giovani, studenti e universitari presenti. In particolare, sono stati invitati Adelio Airaghi, presidente di Volarte Italia; Nicoletta Guattero, magistrato che lavorò a stretto contatto con Rosario Livatino; Cristina Marzagalli, magistrato a Varese; Maurizio Romanelli, magistrato, dal 2016 Procuratore Nazionale Aggiunto alla Direzione nazio-



Rosario Livatino

nale antimafia, dove è responsabile della sezione terrorismo; Gemma Gualdi, magistrato; ed Elena Catalano, avvocato e docente di Procedura Penale presso l'Università dell'Insubria. Tra gli ospiti, Adelio Airaghi, presidente di Volarte Italia, associazione culturale che promuove incontri su arte, cultura e legalità, spiega: «Il grande desiderio dei giovani della Fuci nell'organizzare un incontro su Rosario Livatino mi ha convinto a portare il mio contributo per diffondere la conoscenza di questo grande personaggio. Tutti gli ospiti hanno accettato l'invito con vivo entusiasmo e un sì incondizionato. Credo fermamente che se si indica la direzione giusta ai giovani, loro sono in grado di fare grandi cose. In particolare, se noi adulti indichiamo loro la strada del-

la legalità, i giovani si entusiasmano e la percorrono senza remore». Tante le aspettative per questo incontro: «Siamo di fronte a un personaggio davvero molto importante: Rosario Livatino con il suo esempio e con la sua testimonianza fino alla morte ha dimostrato ai giovani di tutti i tempi quanto conta essere credibili nella vita». «Durante l'incontro di mercoledì - continua Airaghi - dirò che Livatino non è morto davvero. Chi ha fatto fino in fondo il proprio dovere, ed è morto per questo, vive ancora. La persona del giudice Rosario Livatino, soprattutto al nord Italia, è poco studiata e poco conosciuta e meriterebbe di essere approfondita molto di più. Mi auguro che questo sia l'inizio di una serie di iniziative volte a far conoscere questa figura così importante per la storia del nostro Paese». L'incontro, a ingresso libero, è aperto a tutti. Per maggiori dettagli consultare il sito www.azionecattolicamilano.it o scrivere una mail a fucimilanostatale@gmail.com.

Il raduno diocesano di tutti i soci dell'Azione cattolica ambrosiana e degli amici, sabato presso la parrocchia Santi Nereo

e Achilleo a Milano. Momenti di gioco, dialogo e condivisione per ragazzi, giovani e adulti con stand, cena e musica

Festa unitaria dell'Ac, grandi e piccoli insieme

DI SILVIA LANDRA *

Rileggo con commozione quanto Eugenio Zucchetti - già presidente diocesano dell'Ac chiamato a riflettere dai parroci di Milano per la sua competenza di sociologo - ha detto nel 2005 a proposito della festa: «C'è una concezione per la quale tutto il tempo che non è lavoro è tempo libero. Non è così. Esiste il tempo di lavoro, esiste il tempo libero ed esiste la festa. È la omologazione del tempo, oggi dominante, che fa perdere il senso della festa». In tante occasioni Eugenio richiamava la forma dell'esistenza laicale nelle diverse età della vita, nella conciliazione continua dei tempi dedicati a ogni cosa, nella ricerca del Vangelo vissuto ogni giorno e non a spot, nel dialogo costante tra generazioni che si parlano e cercano di comporre legami, nell'attenzione responsabile al mondo, al Paese, agli altri. Perciò fare festa diventa cosa bellissima e seria, da preparare con cura e da vivere con intensità, come qualcosa di cui non possiamo fare a meno per tessere la rete sociale di mutualità e legami buoni di cui c'è bisogno oggi. È quanto cerchiamo di fare con la proposta del 25 di maggio a Milano, stavolta nella forma della chiamata diocesana che raduna quelli dell'Ac ma che inevitabilmente e con entusiasmo si allarga a tutti coloro che vogliono prendervi parte: il popolo delle città grandi e dei paesi piccoli, il popolo delle parrocchie, il popolo in ricerca, il popolo interrogato dal tempo che stiamo vivendo. Una proposta dell'Ac è sempre pensata per tutta la Diocesi! Proprio in quella occasione, come da programma, ci sarà l'inaugurazione di una mostra che ci confronta in modo fresco e profondo con la vita e le parole di Eugenio Zucchetti, nel decimo anniversario della sua morte e nel ricordo ancora vivo e grato di tanti passi compiuti con lui per vivere insieme la fede e amare la Chiesa. Non è questa la stagione dei grandi convegni e delle convocazioni

oceaniche per la formazione, perché oggi la crescita delle coscienze credenti è suscitata dai testimoni silenziosi, è organizzata per piccoli gruppi, è fantasia comunicativa e generativa che la gran parte delle volte succede senza clamore. Potremmo discutere, e con ragioni, che in ciò vi sia anche una timidezza eccessiva, uno sfilacciamento, tenuta debole e grande scoraggiamento, ma ciò non toglie che per noi la missione continua, in tutte le forme possibili e aperti alle sorprese promettenti che comunque questo tempo riserva. Dunque proporre ancora una festa, non di paese ma diocesana, rappresenta una sfida che si colloca tra le diverse scelte che oggi facciamo per metterci la faccia e il cuore oltre la concezione omologante di un tempo libero troppo privato. Scenderemo in strada e converremo in un unico luogo per dire la gioia di essere un popolo per tutti e lo faremo con i ragazzi dell'Ac impegnati a vivere la «festa degli incontri», e con i giovani e gli adulti, variamente assortiti per età e interessi, che nella forma del laboratorio e del gioco richiameranno l'importanza del lavoro, dell'ospitalità, dell'ambiente e della politica. Il collante è il dialogo tra le generazioni, punto focale sul quale sta convergendo la formazione dei responsabili e dei soci, ma anche direttrice importante per la costruzione di comunità cristiane libere e liete, vivibili e aperte all'inclusione. Negli ultimi mesi, grazie al richiamo del vescovo Mario e al forte impegno di alcuni soci e di molti gruppi associativi sul territorio, non è stato irrilevante un altro motivo che ci ha «tirato fuori dalle case» per stare insieme nel dialogo: penso all'Europa e ai molti convegni riflessivi che si sono sviluppati in vista delle elezioni europee. Sentire che alla casa comune contribuiamo insieme - diversi per età, sensibilità ed esperienze, ma uguali per senso di responsabilità - è respiro benefico che ci fa nutrire una grande speranza.

* presidente Azione cattolica ambrosiana



Il manifesto della Festa unitaria dell'Azione cattolica ambrosiana

una mostra in basilica

Ricco programma per ogni età

La festa unitaria dell'Ac ambrosiana si svolgerà sabato 25 maggio a Milano. Il ritrovo è per le 14.30 sul sagrato della basilica dei Santi Nereo e Achilleo (viale Argonne, 56). Dalle 15 alle 17 i ragazzi dell'Ac vivranno la «festa degli incontri» con giochi e attività. Giovani e adulti parteciperanno a percorsi guidati per approfondire tematiche quali il lavoro, l'ospitalità, l'ambiente e la politica. Nella cappella della basilica sarà offerta l'opportunità di uno spazio di preghiera.

Nell'antico battistero sarà allestita la mostra in ricordo di Eugenio Zucchetti, a dieci anni dalla sua scomparsa. Per i più piccoli, da 0 a 6 anni, verrà allestito uno spazio dedicato a loro. Alle 17 ritrovo in basilica per vivere un momento unitario di incontro tra generazioni. Stand e gazebo saranno aperti per acquisti al banco libri e lavori prodotti sul territorio sul tema del dialogo tra generazioni. Dalle 19 stand gastronomico e dopocena con musica per adulti, giovani e ragazzi. (M.V.)



Eugenio Zucchetti, scomparso dieci anni fa

Ricordando Zucchetti, un testimone di laicità

A dieci anni dalla morte, Milano ricorda Eugenio Zucchetti, docente alla Cattolica e già presidente dell'Ac ambrosiana. Venerdì 24 maggio alle 11.45, nella cappella dell'ateneo di largo Gemelli 1, cerimonia in ricordo di Zucchetti: intervento sul tema «La buona politica per il lavoro e la città» tenuto dal professore Michele Colasanto, segue la Messa di suffragio celebrata dal vicario generale della Diocesi di Milano, monsignor Franco Agnesi. «Splendida figura di laico cristiano, nella vita come nella morte. In lui continua la grande tradizione di Lazzati di servizio umile e incondizionato alla Chiesa, ma in queste parole il cardinale Carlo Maria Martini ricordava Eugenio Zucchetti, stimato studioso e docente di Sociologia delle relazioni di lavoro all'Università cattolica di Milano e per sei anni, dal 1992 al 1998, presidente diocesano dell'Azione cattolica ambrosiana, scomparso il 25 maggio 2009. In occasione della Festa diocesana di fine anno, in programma a Milano presso la parrocchia dei Santi Nereo e Achilleo (viale Argonne, 56) nel pomeriggio del 25 maggio,

l'Ac ricorderà il suo presidente a dieci anni esatti dalla morte. La ricchissima parabola umana e il pensiero di Zucchetti saranno illustrati in una mostra di testi e immagini, che ha lo scopo di ripercorrere la fecondità e la stringente attualità delle sue riflessioni circa tutte le dimensioni fondamentali del nostro tempo: dal lavoro alla testimonianza ecclesiale, dai cambiamenti in corso nella famiglia e nella società alle sfide per l'evangelizzazione e il volto di Chiesa. Gli scritti del professore-presidente, dal 1992 al 2005, sono attinti dal volume «Leggere la società, servire la Chiesa», curato da Maria

Venerdì Messa di suffragio e dibattito su «La buona politica per il lavoro e la città»

Teresa Antognazza e pubblicato da In dialogo l'anno dopo la morte di Zucchetti. Apre la raccolta un prezioso testo, «Lettera a un diciottenne», che racchiude quasi il segreto della sua vita, quando scrive: «Lo stupore e la riconoscenza per il dono - che siamo noi, che sono gli altri, che è la vita intera - ci devono condurre a dire dei sì, ad accettare delle responsabilità, cominciando da quelle più piccole. La fede diventa adulta in questo modo, fino ad arrivare a farsi carico della fede degli altri».

dal 27 maggio

In consultorio corso per coppie

Fondazione Zucchetti ha attivato un corso per coppie dal titolo «Non S-Coppiamo», gratuito e strutturato in cinque incontri: 27 maggio, 3 e 17 giugno, 1 luglio e 16 settembre. Gli incontri si svolgeranno dalle 17 alle 18.30 nella sede del consultorio Mancinelli (via Mancinelli, 1 - Milano) e saranno tenuti da personale del consultorio esperto nelle dinamiche di coppia. Sono invitati coppie di sposi, conviventi e fidanzati con una progettualità. È previsto un confronto in gruppo, una piccola presentazione teorica per approfondimento e condivisione esperienziale, anche in modo riservato. Info o iscrizioni, e-mail: info@consultoriomancinelli.it; tel. 02.2828288; www.fondazionezucchetti.it. (M.V.)

il 25 al Piams

Il primo convegno su musica e medicina

Per la prima volta in Italia si tiene un convegno di musica e medicina mirato alla formazione dei medici e del personale sanitario sulla prevenzione e sul trattamento delle patologie muscolo-scheletriche e neurologiche dei musicisti. Lo organizza a Milano il Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra (Piams) sabato 25 maggio dalle 8.45 alle 18 nella propria sede di corso Garibaldi 116 (chiostro maggiore). L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'ospedale «Luigi Sacco» e gode del patrocinio, tra gli altri, della Diocesi di Milano e dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri. Il termine ultimo per le iscrizioni è domani. Info: events@unipiamp.org.

domani al Buzzi

Pluralismo religioso negli ospedali

Domani alle 15.30 nell'aula magna dell'ospedale Buzzi di Milano (via Lodovico Castelvetto, 32) sarà presentata la *Carta delle buone pratiche per il pluralismo religioso* in occasione di un incontro formativo sull'assistenza nei luoghi di cura organizzato dall'associazione prommalati «Francesco Vozza» Onlus. Saranno presenti membri di varie comunità religiose che aderiscono al gruppo «Insieme per prendersi cura» (info al sito www.prendercicura.it). Dopo il saluto di Riccardo Vozza (presidente associazione «Francesco Vozza») e di Alessandro Visconti (direttore generale Asst-Fbf-Sacco), aprirà i lavori Alberto Scanni (primario emerito di oncologia al Fbf-Oftalmico).

«Prendersi cura dell'altro oggi»

Sabato 25 maggio alle 10 a Milano in via Villa Marabello 6, in occasione della pubblicazione del volume «La cura dell'altro», incontro promosso dall'Associazione biblica della Svizzera italiana e dalla Fondazione Villa Mirabello Onlus. Al dibattito «Prendersi cura dell'altro oggi che cosa significa?» intervengono Antonietta Cargnel, già primario di Malattie infettive all'ospedale Sacco di Milano; Alberto Bondolfi, già ordinario di teologia morale all'università di Ginevra; Ernesto Borghi, docente di Introduzione alla Bibbia all'Istituto superiore di scienze religiose «Romano Guardini» di Trento e preside dell'Associazione biblica. Introduce e modera monsignor Angelo Bazzari, presidente onorario della Fondazione «Don Carlo Gnocchi». Ingresso libero fino a esaurimento posti. Info: info@absi.ch.

Domenica celebrazioni a San Camillo de Lellis

Domenica 26 maggio alle 11 nel Santuario San Camillo a Milano si svolgerà la festa di san Camillo de Lellis con la celebrazione eucaristica presieduta da padre Esterino Zandonà e padre Giuseppe Barzaghi che festeggiano rispettivamente il 50° e il 60° di ordinazione sacerdotale. Presente anche il coro «Santa Maria Assunta» di Velate Milanese, guidato dal maestro Patrizio Magni, che animerà la Messa.

